

ENPAM
PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA

Anno XXI - n° 4 - 2016
Copia singola euro 0,38

Il giornale della
Previdenza
DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

CONTRIBUTI A RATE
La domanda entro
il 15 settembre

UN AIUTO PER IL FUTURO
1.000 EURO IN PIÙ AL MESE

L'Enpam copre medici e dentisti
con una polizza Long term care

periodico

DCOER0953

Omologato

Posteitaliane

Poste Italiane SpA
Spedizione in Abb. Post.
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004
n. 46) art. 1, comma 1
CNS/AC-Roma

Con lo spirito dello scalatore un ortopedico marchigiano a 86 anni continua a darsi da fare per aiutare i bambini meno fortunati dell’Africa

di Laura Petri

Fermo è il luogo dove è nato e dove ancora vive, ma non certo l’aggettivo che meglio descrive Emidio Grisostomi Trava-
glini. A 86 anni fa ancora avanti e indietro con l’Africa impegnato in progetti sanitari. Per presentarsi comincia a raccontare dei trekking fatti sul Kilimangiaro, in Ecuador, in Pakistan e delle sue arrampicate a 5mila metri, mettendo subito in chiaro che è uno abituato a perseverare anche quando il traguardo è distante e da conquistare con fatica.

La storia inizia nel 1991 quando era presidente del Rotary di Fermo. Fu invitato dai missionari italiani a visitare gli istituti che ospitano bambini handicappati. “Ho visto una schiera di bambini con deformità alla colonna vertebrale trascurate che li rendevano completamente inabili”. La situazione lo colpì e cominciò a lavorare per contribuire a cambiarla. Negli anni sono continuate ad arrivare richieste di aiuto (Colombia, Albania, Etiopia, Sierra Leone, Cambogia, Malawi) e ogni volta Grisostomi ha messo in moto una macchina organizzativa fatta di club rotariani, associazioni onlus, fondazioni, cercando di rispondere al meglio.

Oggi come allora non sono cambiate le sue motivazioni: “Non è descrivibile la soddisfazione che si prova quando riesci a operare



Sempre in movimento da Fermo

un bambino con il ginocchio flesso e gli ridai la possibilità di camminare”, dice. Il racconto della sua esperienza africana procede come l’itinerario di un viaggio in cui cambiano gli scenari ma resta la voglia di arrivare. In un quarto di secolo l’ortopedico marchigiano ha contribuito alla realizzazione di un ospedale in Zambia, ha fatto arrivare in Africa ton-

nellate di apparecchiature e materiale sanitario dismesso dagli ospedali italiani per attrezzare poliambulatori, organizzato l’invio di container di cibo. “Tutto quello che ho fatto - dice Grisostomi - è stato grazie ai miei amici, se non avessi avuto il loro aiuto non ce l’avrei fatta”. Pensa ai suoi conoscenti tecnici, idraulici, muratori, che hanno trasformato un vecchio ufficio del go-

“Un accordo consentiva di operare i bambini in Italia, poi sono arrivati i tagli. Così abbiamo pensato di eseguire gli interventi in Zambia”

ZAMBIA DAILY MAIL, Thursday, March 3, 2016

NEWS • Page 5

Italy, Zambia collaborate for heart surgery

Ambassador promises to do his best to enhance co-operation between Zambia and his country

STEVEN NYALA

THE collaboration between Italian cardiac surgeons and the Zambian government will see six indigenous doctors performing open heart surgery after undergoing training.

Ministry of Health director in charge of clinical care and equipment services, Kennedy Lushaba has said. Dr Lushaba said while Zambia trains general surgeons, the government has employed only one cardiac surgeon and has attached two general surgeons for the purpose of training.

at the University Teaching Hospital (UTH) shortly after witnessing open heart surgery performed by an Italian doctor Carlo Massini sponsored by an Italian non-governmental organisation (NGO), Mission Bambini, in collaboration with a Zambia-based Italian NGO “We for Zambia”.

to train Zambians and the Ministry of Health is very supportive of this project. We have a lot of talented young men and women who can be trained. At one point, we should be able to carry out these surgeries on our own,” Dr Lushaba said. Italian Ambassador to Zambia Filippo Scarambino, who also witnessed the open heart surgery on a child, promised to do his best

to enhance co-operation between Zambia and his country by finding resources for the same. “It is extremely emotional to be here. We have witnessed Italian and Zambian doctors working together to save lives of children. This is indeed a gift of life,” Mr Scarambino said. “And Dr Massini, the Italian cardiac surgeon who has so far

operated on two other children, Giffi Sambulo, an 11-year-old girl, and David Chikwira, 5, said his team of doctors is passing on the skill to Zambian doctors. Dr Massini said his team, which includes Zambian doctors, carries out an average of one to two operations daily, mainly due to the shortage of water at UTH.

“We carry out about seven or eight operations per week because water is sometimes a problem. But the most important thing we are doing is to pass on our knowledge so that after two or three years, the local doctors can take it up on their own,” he said. Dr Massini and his team of seven other doctors, nine nurses and a technician will come back in November for more operations.

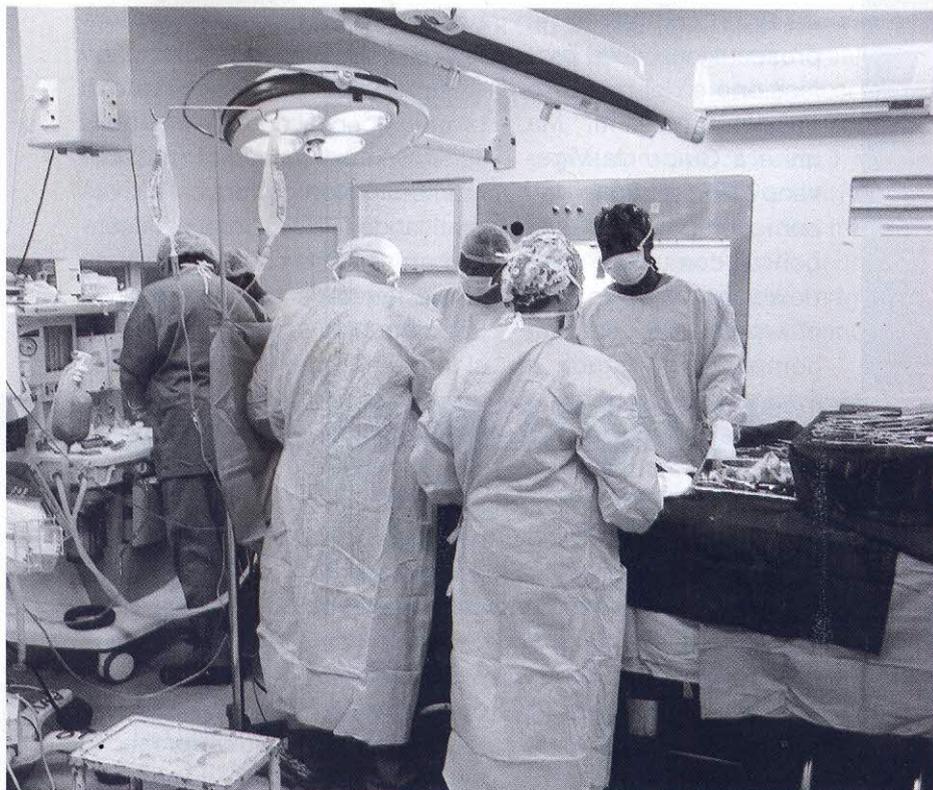
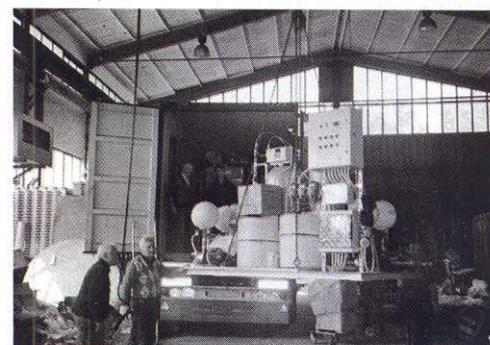


verno inglese acquistato per 10 milioni di lire in un ospedale, alle equipe di volontari medici italiani che hanno utilizzato le proprie ferie per andare in Africa a operare bambini. Attualmente sta seguendo a Lusaka il progetto di cardiocirurgia pediatrica 'Cuore di Bimbi' nato per operare bambini zambiani con problemi cardiaci direttamente nel loro Paese. "Fino a qualche anno fa un accordo con la Regione Marche consentiva di operare i bambini nel nostro Paese, poi i tagli e quindi abbiamo pensato di poter eseguire gli interventi in Zambia portando le attrezzature necessarie e formando il personale sul posto. All'inizio il progetto era sostenuto da tutti i circoli rotariani marchigiani, oggi è rimasto solo quello di Fermo a credere nella validità del progetto finanziato dalla Fondazione Mission Bambini. Nel corso della prima missione a marzo scorso un'equipe

di 10 medici ha operato 7 bambini affetti da cardiopatia congenita e sottoposto a una prima visita diagnostica 30 bambini. ■

PER COLLABORARE

Chi è interessato a partire con il dottor Grisostomi o a collaborare al progetto in Zambia può contattare l'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri di Fermo
Tel. 0734 221 610



Al centro: Emilio Grisostomi. In alto, l'apparecchio per la depurazione dell'acqua donato all'ospedale di Luanshya. Foto in blu: equipe di cardiocirurgia e ortopedia. Foto a colori: il dottor Massini, neurochirurgo di Ancona, di fronte ad un bambino operato al cuore.